

FAQ – BANDO CAPACITY BUILDING PER IL TERZO SETTORE – Fondazione Cariplo

NB.

Con il colore **blu** eventuali aggiornamenti e precisazioni in corso d'opera sulle risposte già pubblicate. Le nuove FAQ vengono invece inserite in progressione.
Con il colore **rosso** le FAQ ritenute di particolare attenzione o che rispondono a elementi di complessità riscontrati in maniera ricorrente.

DOMANDA	RISPOSTA
Chi sono i soggetti ammissibili e che cosa si intende per capofila?	<p>Sono soggetti ammissibili le organizzazioni non profit di natura privata in forma singola o in partenariati composti al massimo da 2 organizzazioni. Ogni ente non potrà partecipare a più di un progetto di Capacity Building (in qualità di capofila o partner).</p> <p>Per poter partecipare al bando in qualità di capofila, un soggetto dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operare nel territorio della Regione Lombardia e delle Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola; • prevedere, da statuto, le clausole relative all'assenza di scopo di lucro (1. divieto di distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori; 2. destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio; 3. obbligo di destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro) • essere ammissibile al contributo • avere un'esperienza almeno biennale nell'ambito dei servizi alla persona, arte e cultura, ambiente • apportare al progetto proventi e oneri (costi e ricavi) • candidarsi a divenire destinatario finale di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto • esercitare un'attività necessaria e qualificante per l'attuazione del progetto • assumere il coordinamento dei vari interventi e attività ed è titolare di poteri di rappresentanza dei partner • essere interlocutore privilegiato in ordine ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione e audit • supervisionare la rendicontazione rassegnata dai partner

	<ul style="list-style-type: none"> • essere responsabile del corretto trasferimento delle somme di pertinenza al partner
Requisiti specifici del capofila	<p>Il capofila dovrà dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aver generato ricavi (si intendono tutti i componenti positivi di reddito) in almeno uno degli ultimi 3 esercizi pari ad almeno 100.000 € /anno; • esporre, in relazione ai due anni precedenti, un valore del patrimonio netto non negativo (risultante da stato patrimoniale approvato dall'organo a ciò preposto e firmato dal legale rappresentante); • avere almeno 2 risorse umane stabilmente impiegate (per stabilmente impiegate si intendono i soggetti con i quali l'ente ha in essere rapporti di lavoro continuativo e retribuito, di durata non inferiore a 10 mesi, <u>indipendentemente dalla tipologia di contratto</u>); • svolgere attività rilevante in ambito sociale, culturale o ambientale; tale attività sarà oggetto di valutazione da parte della Fondazione;
Chi é e cosa si intende per partner?	<p>Il partner é un soggetto che condivide obiettivi, strategie ed una visione di cambiamento organizzativo.</p> <p>Dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevedere, da statuto, le clausole relative all'assenza di scopo di lucro (1. divieto di distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori; 2. destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio; 3. obbligo di destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro) • apportare al progetto componenti di proventi e oneri (costi e ricavi) • candidarsi a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto
Requisiti specifici del partner	<p>L'ente partner dovrà dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolgere rilevante attività in ambito sociale, culturale o ambientale; tale attività sarà oggetto di valutazione da parte della Fondazione; • presentare almeno due anni di attività dimostrabile in tali ambiti; • operare nel territorio della Regione Lombardia e delle Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.
Anche il partner deve avere sede legale e/o operativa in Lombardia?	Sì
E' consigliato il partenariato?	Il partenariato é una possibilità offerta, non una premialità. È ammesso un solo partner

Chi è e cosa si intende per fornitore?	Apporta solo elementi di costo per il progetto. Fra i costi del progetto compaiono pertanto voci che sono generate da tale soggetto che – incaricato di occuparsi di una determinata attività sulla base dell'accordo sottoscritto – emette fattura o documento fiscalmente valido a carico del progetto (intestandoli al capofila)
Quali sono le caratteristiche principali dell'accordo di partenariato?	È stipulato tra capofila e partner. L'accordo deve indicare tutti i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> • l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo; • gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti dal capofila e dal partner (costi direttamente sostenuti nell'ambito del progetto, quota parte di competenza dell'eventuale contributo, ecc.); i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo
Che cosa si intende per cofinanziamento (obbligatorio per il 20% dei costi totali di progetto)?	Si intende una compartecipazione di tipo monetario. È ammissibile come cofinanziamento anche quota parte dei costi delle risorse umane strettamente impiegate nella realizzazione del progetto.
È possibile inserire tra i costi quelli relativi a nuovo personale inserito in organico?	Sì, soprattutto in ottica di ricambio generazionale e di integrazione delle competenze
Esiste una guida per la compilazione del piano economico online? E per il piano economico di dettaglio?	Sì, per il piano economico online Si trova al seguente link: http://www.fondazionecariplo.it/static/upload/gui/guida-al-piano-econ_-2018_def.pdf Per quanto riguarda il piano economico di dettaglio, spunti utili possono essere trovati nella GUIDA ALLA RENDICONTAZIONE, pag. 49, al seguente link: http://www.fondazionecariplo.it/static/upload/gui/guidarend_2011_web.pdf Altri riferimenti utili qui: http://www.fondazionecariplo.it/it/contributi/rendicontazione/progetti-su-bandi-online.html , nella Guida alla rendicontazione (capitolo 5) e esempio tabella voci di spesa.
Quando è possibile prevedere la data di inizio del progetto?	Si ipotizza di comunicare ufficialmente gli esiti della valutazione dei progetti pervenuti entro novembre/dicembre 2018, dipenderà dal numero di progetti pervenuti. Sarà comunque possibile indicare come data di inizio del progetto la data di protocollazione del progetto (ovvero la data di invio online). I progetti dovranno comunque iniziare massimo nel mese di gennaio 2019.

<p>La partecipazione al bando è compatibile con la partecipazione ad altri bandi?</p>	<p>In linea generale sì, ma come indicato nel testo del bando Capacity Building fa eccezione il bando Cultura Sostenibile (Area Arte e Cultura) nel caso in cui i periodi di realizzazione dei due progetti si sovrappongano</p>
<p>Da quando sarà disponibile la piattaforma di formazione a distanza?</p>	<p>La piattaforma Social Innovation Lab, il cui sito è indicato nel testo del bando ed è socialinnovationlab.fondazionecariplo.it, sarà disponibile a partire dal mese di aprile</p>
<p>Quali corsi ospiterà la piattaforma di formazione a distanza?</p>	<p>La piattaforma, fruibile in modalità asincrona, ospiterà i seguenti corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il quadro logico per riflettere sul cambiamento e sull’impatto (obbligatorio per chi intende partecipare al bando); • il <i>business model canvas</i> sociale e sostenibile (obbligatorio); • strategie di comunicazione digitale per la progettazione (obbligatorio); • la sostenibilità finanziaria di un progetto (obbligatorio); • le risorse per la gestione e lo sviluppo del terzo settore e dell’impresa sociale (obbligatorio); • <i>ABC del fundraising</i>; • <i>investor pitch</i>; • come ideare un progetto di valore.
<p>Chi può fruire dei corsi?</p>	<p>Possono usufruire dei corsi sia gli enti che le persone fisiche</p>
<p>Quali tipi di consulenze sono ammissibili?</p>	<p>Sono ammissibili sia le consulenze di tipo organizzativo, strategico e operativo. In ogni caso è importante che vi siano delle ricadute sulla sostenibilità delle organizzazioni</p>
<p>Quali informazioni devono essere inserite nel social business model canvas?</p>	<p>Il social business model canvas deve riguardare l’organizzazione nel suo complesso. Servirà per analizzare il legame tra il progetto di capacity building (che viene descritto principalmente nel modulo progetto online) e la proposta di valore che l’ente ha in mente per la sua trasformazione organizzativa. E’ dunque frutto di una analisi di presente e prospettiva data come prerequisito in fase di progettazione e su cui si innesta il progetto di capacity building.</p>
<p>Quadro logico (QL) e Social business model canvas (SBMC). Se il progetto è in partenariato, come si approcciano questi documenti? UTILE RIEPILOGO sull’uso di questi due strumenti</p>	<p>Se il progetto NON è in partenariato, va compilato un QL ed un SBMC. Se il progetto E’ in partenariato, si lavorerà su un unico QL che dovrà rappresentare la combinazione dei ragionamenti/piani di sviluppo organizzativo dei due enti e le strategie/dimensioni di convergenza che dunque rafforzano la logica di presentarsi in partenariato. Il SBMC invece, potrà essere approcciato in maniera anche distinta, un canvas per capofila ed uno per partner, lo strumento servirà a capire la proposta di valore delle organizzazioni (tra stato presente e cambiamento desiderato) e come il progetto di <i>capacity building</i> si innesta in questo processo. Mentre il QL indicherà tutte le varie dimensioni che costituiscono il piano strategico di sviluppo dell’ente, il SBMC sarà la fotografia del processo immaginato, con l’indicazione di visione tipica dello strumento sulle varie dimensioni proposte, dal</p>

	punto attuale al punto di cambiamento desiderato e permetterà di analizzare il legame tra il progetto specifico di <i>capacity building</i> proposto e la trasformazione organizzativa prevista.
Dove e come va formulata la DESCRIZIONE DEL PROGETTO?	Nel caso di questo bando, è stata adottata una semplificazione rispetto ai “campi” ed alle informazioni relative alla descrizione del progetto. Il progetto va descritto UNICAMENTE nel “modulo progetto” e tra gli allegati vanno inclusi anche i CV degli eventuali enti esterni coinvolti, eventuali preventivi da essi formulati ecc. (nel piano economico emergerà poi la dimensione di budget relativa a questi supporti esterni). Non viene richiesto di allegare obbligatoriamente anche un documento di descrizione dettagliata del progetto.
Mi trovo nell’area riservata di Fondazione Cariplo, ho compilato/aggiornato tutta la parte di ANAGRAFICA, sono poi entrato nel modulo progetto del bando in oggetto. Quali sezioni devo compilare online? Oltre al modulo, e dati complementari, mi sto dimenticando qualcosa? In altre occasioni, su altri bandi, mi veniva chiesto di compilare molte altre sezioni, di descrizione dettagliata.	La compilazione online per questo bando è stata semplificata e concentrata nel modulo progetto e dati complementari. E’ stato prodotto un utile TUTORIAL per la compilazione del modulo online, lo trovate sul sito di fondazione cariplo > Contributi > Bandi > Bando Capacity building per il terzo settore > Compilazione modulo progetto online, il link diretto è: http://www.fondazionecariplo.it/static/upload/4ca/4ca8b8f9b82bc97aceadbae5cc9ab29a.pdf
Se riscontro problemi tecnici durante la fruizione dei corsi sulla piattaforma CARIPLO SOCIAL INNOVATION LAB, come mi devo comportare?	Prima leggere le FAQ presenti in piattaforma, nella sezione FAQ (si accede alla pagina dal menu in fondo, nel footer della homepage, http://socialinnovationlab.fondazionecariplo.it/faq). Se non si trovano le risposte, scrivere alla casella di posta dedicata: Assistenza@socialinnovationlab.fondazionecariplo.it